UNIVERSITÀ
DI PARMA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA

Dipartimento di Medicina e Chirurgia – Università di Parma]

Versione: [1] – Approvazione: [30-03-2027] – Anno Accademico di riferimento: 2026/2027

Norme generali e premessa

Articolo 1 – Definizione degli obiettivi formativi e informazioni generali sul CdS

Articolo 2 – Fonti normative e documentali

Articolo 3 – Ammissione al CdS

Articolo 4 - Consiglio del CdS e suoi organi

Articolo 5 - Competenze del CdS

Articolo 6 - Attività formative

Articolo 7 - Percorso di eccellenza internazionale - Double Degree USP-UNIPR

Articolo 8 - Diploma supplement

Articolo 9 – Percorsi flessibili per esigenze specifiche

Articolo 10 - Frequenza, passaggio agli anni successivi, obsolescenza

Articolo 11 - Ammissione a singoli insegnamenti

Articolo 12 - Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi / altri corsi di studio e trasferimento

Articolo 13-Verifiche del profitto (esami di profitto, idoneità, prove intermedie)

Articolo 14- Mobilità internazionale e riconoscimenti

Articolo 15-Orientamento, tutorato ed inclusione

Articolo 16- Valutazione attività didattica

Norme generali e premessa

1. Il presente regolamento didattico del Corso di Studio (CdS) per il conseguimento della Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria (Classe LM/46) è deliberato ai sensi dell'art. 3 del DM n. 270 del 22 ottobre 2004, della legge 240/2010 e della Direttiva 2005/36 CE, in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti ed assicurazione della qualità. Il regolamento didattico del CdS specifica gli aspetti organizzativi dello stesso, in applicazione del regolamento didattico di Ateneo (DRD 1417 del 30/6/2017), a cui si fa riferimento, unitamente alle altre normative e regolamenti in vigore, per tutto quanto non esplicitamente previsto.
2. Il CdS afferisce al Dipartimento di Medicina e Chirurgia. L'organo collegiale competente è il Consiglio di CdS Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria, di seguito indicato con CCdS, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Articolo 1 - Definizione degli obiettivi formativi e informazioni generali sul CdS

Il CdS prevede 360 CFU/ECTS complessivi articolati su sei anni di corso, con un minimo di 5000 ore di insegnamento teorico e pratico a tempo pieno. Gli obiettivi formativi specifici del CdS, la sua missione, le caratteristiche qualificanti dell'odontoiatra, il progetto didattico, i metodi di insegnamento, i risultati di apprendimento espressi dai descrittori europei sono riportati nell'ordinamento didattico e nella Scheda Unica Annuale (SUA) del corso.

Nella pagina web del Corso di Studio (https://corsi.unipr.it/it/cdlm-opd) è possibile prendere visione di una presentazione del corso, di come lo stesso è organizzato, del regolamento che ne disciplina gli aspetti funzionali e degli altri regolamenti di ateneo su argomenti utili per la comunità studentesca. Sono descritti il sistema di assicurazione della qualità e i servizi di orientamento per le future matricole.
È possibile reperire le informazioni riguardanti l'organizzazione pratica del corso, lo svolgimento delle attività didattiche, le opportunità formative e i contatti utili durante tutto il percorso di studi, fino al conseguimento del titolo finale.
Sono illustrate procedure e modalità per iscriversi al corso di studio, i requisiti richiesti in ingresso e i servizi a supporto di studentesse e studenti, anche internazionali. Sono inoltre disponibili i contatti, le FAQ, gli avvisi, i servizi e le opportunità offerti dall'Ateneo.

Dipartimento di Afferenza: Dipartimento di Medicina e Chirurgia
Sedi Formative: Centro Universitario di Odontoiatria, Dipartimento di Medicina e Chirurgia Viale Antonio Gramsci, 14 - 43126 Parma; Unità Operativa Complessa di Odontostomatologia, Pad 29, Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma, Via Gramsci 14 43126 Parma
Durata del CdL: 6 anni
Lingua di erogazione: Italiano
Curriculum: Unico
Modalità di erogazione: Convenzionale
Docenti, programmi e orari di ricevimento: ogni docente ha una propria pagina web in cui pubblica informazioni relative alle attività di didattica e ricerca. È possibile accedere alle pagine dei docenti dal sito del CdL. I programmi sono pubblicati nella pagina web di ogni insegnamento. L'orario di ricevimento è pubblicato nella pagina web di ogni docente.
Contatti:

- Segreteria studenti: gestisce, dal punto di vista amministrativo, la carriera di studenti e studentesse dall'immatricolazione al conseguimento del titolo di laurea: segreteria.medicina@unipr.it
- Servizio per la qualità della didattica: cura l'organizzazione dell'attività didattica, fornisce informazioni su: offerta formativa, processi di ammissione ai corsi di laurea, piano di studio, orario lezioni, appelli d'esame e organizzazione delle sedute di laurea: didattica.dimec@unipr.it

- Manager per la qualità della Didattica del corso di studio (MQD): garantisce l'organizzazione e la funzionalità della didattica del corso di studio, gestisce e aggiorna i contenuti del sito web del corso di studi: didattica.dimec@unipr.it

Articolo 2 – Fonti normative e documentali

Il CdS è disciplinato, nel rispetto delle disposizioni normative superiori, dai seguenti atti:

- Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) e Statuto di Ateneo;
- Ordinamento didattico del CdS (RAD) e SUA-CdS;
- Linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e indicazioni ANVUR;
- Eventuali norme specifiche di settore (es. DM/Leggi per CdS abilitanti).

Articolo 3 - Ammissione al CdS

Programmazione degli accessi

Possono essere ammessi al CdS candidati che siano in possesso di diploma di scuola media secondaria superiore o di titolo estero equipollente. Il corso è ad accesso programmato. Il numero di studenti ammessi è determinato in base alla programmazione nazionale ed alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche cliniche, coerentemente con le raccomandazioni dell'Advisory Committee on the Training of Dental Practitioners dell'Unione Europea, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo (in particolare, art. 3, comma 2 della Legge 264 del 2 agosto 1999 - Norme in materia di accesso ai corsi universitari).
Ulteriori informazioni sono disponibili al sito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-opd/modalita-di-iscrizione-e-scadenze

Articolo 4 - Consiglio del CdS e suoi organi

Il consiglio del CdS (CCdS) e i relativi organi operano in ossequio ai regolamenti generali di Ateneo e in modalità di Assicurazione della Qualità (AQ), integrandosi con i relativi organi e commissioni di Ateneo e dipartimentali (Nucleo di Valutazione, Commissione Paritetica, Comitato di Indirizzo Locale, etc). Il CdS è composto da:

- I professori di ruolo e ricercatori universitari che hanno la titolarità o l'affidamento di un insegnamento tra i quali viene eletto il Presidente del CdS;
- I titolari di contratto per docenza di un insegnamento
- I rappresentanti degli studenti iscritti al corso di laurea, secondo quanto stabilito dai regolamenti di ateneo.
- Il manager didattico come uditore

Secondo quanto previsto da norme e regolamenti di ateneo e dipartimento e per ottemperare alle specificità gestionali del CdS, il CCdS nomina:

- un Vicepresidente, su proposta del Presidente, che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impossibilità momentanea a svolgere i compiti;
- un Referente Assicurazione Qualità (RAQ) su proposta del Presidente ;
- un Gruppo del Riesame (GdR), costituito dal Presidente, dal Vicepresidente, dal RAQ, dal manager didattico, da due docenti nominati dal CCdS su proposta del Presidente e da un rappresentante degli studenti per ciascun anno di corso; i rappresentanti degli studenti di ciascun anno di corso vengono proposti al CCdS dagli studenti iscritti ai vari anni del CdS;
- i docenti coordinatori di ciascun anno di corso, nominati dal CCdS su indicazione del Presidente;
- la commissione didattica, costituita da Presidente, RAQ, manager didattico e docenti del CdS;
- i delegati per l'orientamento in ingresso e in uscita, nominati dal CCdS su indicazione del Presidente;

- uno o più delegati per l'internazionalizzazione, nominati dal CCdS su indicazione del Presidente.

Il CCdS può individuare ulteriori figure ritenute necessarie per l'adempimento delle proprie funzioni, attribuendo loro compiti specifici. Gli incarichi scadono comunque alla scadenza del mandato del Presidente e vengono sottoposti a revisione annualmente.

4.1 Presidente del CdS

Il Presidente del CdS , eletto tra i docenti strutturati dell'Università degli Studi di Parma che insegnano nel CdS, convoca e presiede il CCdS; vigila sul regolare svolgimento delle attività didattiche e delle verifiche del profitto; propone eventuali modifiche a ordinamento e regolamento del CdS e assicura l'attuazione delle delibere. All'inizio di ogni mandato il Presidente del CCdS nomina un Presidente Vicario e un RAQ, scelti tra i docenti strutturati dell'Università degli Studi di Parma che insegnano nel CdS, che rimanga in carica per l'intero mandato di 4 anni. Il Presidente Vicario sostituisce il Presidente in caso di suo impedimento o di suo esplicito mandato.

4.2 Assicurazione della Qualità (RAQ e GdR)

Il Responsabile della Assicurazione della Qualità (RAQ) ha funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. Il RAQ è individuato tra i Docenti strutturati che insegnano nel CdS.

In particolare, il RAQ svolge le seguenti funzioni:

- collabora con il Presidente di Corso di Studio e il Direttore di Dipartimento nella pianificazione delle azioni di miglioramento e ne controlla l'attuazione;
- monitora il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto;
- informa il Presidente di CdS di qualunque problema riguardante il corretto svolgimento delle attività didattiche, anche in base alle segnalazioni degli Studenti e delle Studentesse.

Il CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) secondo composizione e modalità definite dal CdS e dalle linee guida di Ateneo.

Il Gruppo del Riesame provvede alla stesura del Rapporto di Riesame e all'individuazione di azioni di miglioramento, sia su base annuale che pluriennale, rilevando:

- i dati relativi ai risultati delle attività didattiche del corso di studio;
- le schede dell'opinione degli studenti, dei laureati nonché rilevazioni dei docenti;
- il recepimento degli obiettivi della qualità della didattica definiti dagli Organi di Governo;
- i suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione (NdV) e dalla CPDS;
- la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il GdR collabora ad organizzare in supporto al Presidente la consultazione delle parti interessate per la predisposizione dell'offerta formativa del corso di studio. Collabora alla stesura della SUA-CdS fornendo le informazioni previste nel Rapporto di Riesame.

Tutti i documenti prodotti dal GdR sono approvati dal CCdS.

4.3 Commissione Didattica

La Commissione Didattica del CdS è composta dal Presidente del CdS, dal RAQ, dal manager didattico e da docenti del CdS, previa approvazione del CCdS.

La Commissione Didattica del CdS, previo incarico del CCdS, ha il compito di:

- valutare la documentazione prodotta dagli studenti relativamente al bando Trasferimenti presso il CdS e di redigere la graduatoria con il supporto della segreteria studenti del Dipartimento;
- valutare le richieste di equipollenza da parte di studenti già laureati presso Atenei stranieri per un eventuale inserimento, sulla base dei posti disponibili ai fini del riconoscimento del titolo di studio;
- valutare le richieste di riconoscimento CFU da parte di studenti immatricolati nel CdS e con carriera

pregressa presso altri CdS;

svolgere funzione di supporto tecnico-pedagogico alla progettazione, al monitoraggio ed al miglioramento della qualità della didattica del CdS, in raccordo con gli organi del CdS e con il sistema di assicurazione della qualità.

Articolo 5 - Competenze del CCdS

Il CCdS propone annualmente al Dipartimento l'offerta formativa del CdS, sia per quanto riguarda la didattica programmata che la didattica erogata (documento di programmazione didattica). In particolare propone:

- le finalità formative del CdS secondo gli obiettivi generali descritti dal profilo professionale del medico odontoiatra, applicandoli alla situazione e alle necessità locali così da utilizzare nel modo più efficace le proprie risorse didattiche, cliniche e scientifiche;
- il piano degli studi, coerente con le proprie finalità, ottenuto aggregando in un numero massimo di 36 corsi integrati gli obiettivi formativi specifici ed essenziali ("core curriculum") derivanti dagli ambiti disciplinari propri della classe; il piano degli studi è pubblicato sul sito del CdS: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-opd/insegnamenti-e-piano-degli-studi
  L'elenco degli insegnamenti riporta SSD, CFU, eventuale articolazione in moduli ed eventuali propedeuticità.
- l'attribuzione ai singoli docenti, nel rispetto delle competenze individuali, dei compiti didattici necessari al conseguimento degli obiettivi formativi (didattica erogata), inclusa la titolarità degli insegnamenti e le eventuali necessità di copertura degli stessi. Propone anche i coordinatori di corso integrato, conferendolo di norma al docente che ha la responsabilità del maggior numero di CFU, salvo diversa proposta al CdS da parte dei docenti impegnati nel Corso Integrato (CI).
  Il Coordinatore di CI svolge funzioni di carattere organizzativo ed è responsabile verso il CCdS della corretta realizzazione delle attività formative. In particolare:

- coordina i docenti che partecipano al CI, assicurando la coerenza tra contenuti, obiettivi formativi e modalità di valutazione.
- collabora con i docenti nella predisposizione e nell'aggiornamento dei moduli del CI, favorendo uniformità e coerenza con gli obiettivi di apprendimento del corso;
- coordina la preparazione delle prove d'esame, garantendone l'adeguata modalità rispetto agli obiettivi formativi;
- presiede la Commissione d'esame del CI.

Inoltre il CCdS:

- identifica le sedi delle attività formative professionalizzanti e del tirocinio (TAF-F);
- nomina i tutori che affiancano i docenti responsabili di TAF-F, su proposta degli stessi;
- definisce le modalità di erogazione del tirocinio pratico-valutativo (TPV) per l'idoneità all'esercizio della professione dell'odontoiatra;
- definisce i modi di registrazione e tracciamento dei contenuti delle attività professionalizzanti e del tirocinio, in modo che questa parte del curriculum studiorum possa essere inserita nel diploma supplement;
- definisce le attività didattiche elettive e vocazionali;
- definisce il calendario delle attività didattiche e delle sessioni d'esame;
- definisce i programmi dei corsi di studio, viste le proposte dei docenti responsabili;
- definisce i percorsi di internazionalizzazione del CCdS, di concerto con gli organismi centrali e dipartimentali;
- attua il monitoraggio permanente di tutte le attività didattiche, proponendo eventuali modifiche programmatorie e disponendo aggiornamenti e cambiamenti nelle modalità di erogazione;
- valuta le richieste di trasferimento.

Articolo 6 - Attività formative

Le tipologie di attività formative, l'elenco dei corsi di insegnamento, i crediti assegnati ad ogni corso e le propedeuticità, le modalità di verifica delle conoscenze acquisite (esami e relative sessioni), le modalità di verifica della conoscenza di lingue straniere e i relativi crediti, le modalità di verifica dei risultati dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti sono descritte nella Scheda Unica Annuale (SUA) del corso di studi.

6.1 Credito formativo

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU). Sono previsti 360 CFU complessivi in sei anni di corso, di cui almeno 180 da acquisire in attività formative caratterizzanti svolte a partire dal I anno di corso. Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno dello studente. Il carico standard corrispondente ad un credito viene approvato annualmente dal CCdS al momento della definizione dell'offerta formativa (didattica programmata ed erogata), nel rispetto dei requisiti europei.
I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame, o altre forme di verifica del profitto.

6.2 Tipologie di forme didattiche

La modalità di erogazione della Didattica è di tipo convenzionale. A titolo esemplificativo e non esaustivo (Art. 21 Regolamento didattico di Ateneo):

-Lezione frontale, ossia la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il CdS, effettuata da un Professore o Ricercatore Universitario, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi;
-Seminario, ossia un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione frontale ma è svolta in contemporanea da più docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni;
-Applicazione pratica delle conoscenze (problem solving, problem-based learning, project work, discussione casi clinici);
- Esercizi guidati di verifica dell'apprendimento, anche mediante piattaforma Moodle;
-Discussione di articoli scientifici (ad esempio, journal club).
Lo studente ha diritto a fruire degli eventuali materiali didattici messi a disposizione per l'insegnamento. Nel caso il docente abbia attivato la piattaforma di e-learning Moodle (piattaforma di Ateneo Elly) i materiali ivi contenuti restano a disposizione degli studenti per un numero di anni pari, al massimo, alla durata normale del CdS, salvo diverse disposizioni/policy di Ateneo e nel rispetto della normativa su copyright e protezione dei dati. Nel caso il docente abbia previsto le videoregistrazioni delle lezioni, i video restano a disposizione degli studenti nella piattaforma per l'anno in corso e quello successivo. Non è consentita, pena la violazione del diritto d'autore, l'operazione di asportazione o appropriazione del materiale didattico dalla piattaforma né la sua divulgazione senza previa espressa autorizzazione del docente responsabile.

6.3 Attività didattiche elettive a scelta dello studente (ADE; TAF D, 1 CFU=25h)

Il Corso prevede 8 CFU come attività a scelta dello studente. Tali attività possono essere scelte tra quelle proposte da altri corsi di studio dell'ateneo o tra quelle proposte dal CdS; lo studente esercita la propria opzione in fase di compilazione del piano degli studi. La didattica a scelta dello studente costituisce attività ufficiale dei docenti. I docenti responsabili di attività didattica elettiva la organizzano e la rendono nota tramite la piattaforma online del corso, con la possibilità di ricorrere anche a corsi monografici costituiti da lezioni, e/o svolti con modalità interattive e seminariali, partecipazione a convegni, internati svolti in laboratori di ricerca o in reparti clinici. L'accertamento delle attività didattiche elettive e l'attribuzione dei CFU relativi vengono effettuati considerando la frequenza e la partecipazione alle stesse, mediante un giudizio di approvazione espresso dal docente titolare dell'insegnamento con registrazione dello stesso sulla piattaforma online previa iscrizione all'appello da parte dello studente. L'elenco delle attività didattiche a scelta dello studente viene approvato al momento della definizione della offerta formativa (didattica erogata).

6.4 Attività formative professionalizzanti (tirocini - TAF F, 1CFU=25h)

Lo studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo delle discipline cliniche di rilevanza odontoiatrica. A tale scopo, lo studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti presso le strutture assistenziali identificate dal CCdS e nei periodi dallo stesso definiti al momento della formulazione della "didattica erogata", per un numero complessivo di almeno 90 CFU TAF-F. Ogni docente responsabile di TAF-F può avvalersi, se necessario per le caratteristiche dell'attività svolta, di un adeguato numero di docenti-tutori.
Il tirocinio è una forma di attività didattica tutoriale che serve a creare due insiemi di conoscenza e abilità entrambi necessari al futuro professionista odontoiatra:

- acquisizione di abilità pratiche di livello crescente utili allo svolgimento dell'attività svolta a livello professionale;
- conoscenze di natura metodologica per l'interpretazione critica dei dati nelle attività diagnostiche terapeutiche preventive e riabilitative; abilità di ricerca e valutazione delle informazioni scientifiche indispensabili alla soluzione di problemi clinici; considerazione delle componenti etiche nei processi clinici.

I contenuti delle attività di tirocinio sono definiti dai docenti responsabili dei corsi in TAF-F in armonia con i coordinatori dei corsi integrati in cui sono inseriti e devono ottemperare alle raccomandazioni in merito della Conferenza Permanente dei Presidenti dei CdS in Odontoiatria e Protesi Dentaria (numerosità minima dei contenuti). Il conseguimento degli obiettivi formativi viene verificato in sede di esame del corso integrato.
La struttura in cui verrà espletato il tirocinio viene sottoposta dal docente responsabile all'approvazione del CCdS, unitamente all'elenco dei docenti-tutori che lo coadiuveranno nell'espletamento del compito didattico.
I contenuti delle attività di tirocinio devono essere verificabili e vanno a costituire parte del diploma supplement.
In ogni fase dei corsi di tirocinio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo di un docente-tutore e sotto la supervisione del docente responsabile del corso.
Con il recepimento del DM1649/2023 il CdS ha inoltre identificato 8 CFU dedicati a tirocini a scelta nell'ambito dei crediti di tirocinio obbligatori previsti dalla Classe LM/46 per le attività formative professionalizzanti.

6.5 Tirocinio pratico-valutativo (TPV) per l'abilitazione all'esercizio della professione dell'odontoiatra

L'effettuazione del TPV per l'abilitazione all'esercizio della professione dell'odontoiatra avviene con le stesse modalità delle altre attività formative professionalizzanti (tirocini - TAF F) di cui al punto precedente, per l'ammontare dei 30 CFU complessivi previsti dalla normativa, che entrerà obbligatoriamente in vigore dall'aa 27-28. I CFU vengono distribuiti nel 6° anno.
I 30 CFU sono destinati allo svolgimento del TPV interno al corso di studio, che prevede lo svolgimento, come primo operatore, di attività pratiche in ambito preventivo, diagnostico e terapeutico delle malattie odontostomatologiche, relative alle discipline di chirurgia orale, odontoiatria restaurativa, endodonzia, implantologia, patologia e medicina orale, odontoiatria pediatrica, odontoiatria speciale, ortognatodonzia, parodontologia e protesi, come disciplinato nelle modalitàà da apposito protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale. Ad ogni CFU pari a 25 ore riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attivitàà formative professionalizzanti come primo operatore; le eventuali restanti 5 ore possono essere dedicate allo studio individuale o ad altre attività formative professionalizzanti.
L'acquisizione dei CFU del TPV per ogni disciplina è subordinata al superamento del relativo esame entro la sessione di dicembre dell'anno solare di inizio del 6° anno di corso.

6.6 Prova finale

Lo studente ha a disposizione 10 CFU finalizzati alla preparazione della tesi di laurea sotto la supervisione del docente relatore presso strutture accreditate dal CdS, anche straniere. Tale attività dovrà essere svolta al di fuori dell'orario dedicato alle attività didattiche ufficiali e non dovrà sovrapporsi alle attività didattiche elettive (ADE – TAF D).
La prova finale (esame di laurea) consiste nella presentazione e discussione, davanti alla commissione di esame di laurea, di una tesi scritta in lingua italiana o inglese, elaborata e redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente o ricercatore del CdS relatore. La tesi di laurea, i cui contenuti vengono esposti nell'ambito di una dissertazione pubblica, nella quale lo studente possa dimostrare padronanza di metodo e capacità di affrontare i problemi in modo autonomo e critico, può essere compilativa o sperimentale.

Il relatore è garante della qualità ed adeguatezza scientifica, etica e anche linguistica dell'elaborato, nonché della conformità rispetto alle procedure autorizzative dei comitati etici, umano o animale, che devono essere richiamate esplicitamente nel manoscritto in modo da essere facilmente verificabili.
Il relatore può proporre al Presidente un secondo relatore per la tesi. Il secondo relatore può figurare nell'elaborato di tesi e partecipare alla seduta di laurea; non può contribuire all'attribuzione del punteggio.
La commissione di esame è nominata dal Rettore su indicazione del Presidente di CdS; il Presidente della commissione designa il segretario incaricato alla verbalizzazione dello svolgimento della prova.
L'ammissione alla prova finale richiede l'acquisizione di tutti i crediti previsti dall'ordinamento didattico, con l'esclusione dei 10 acquisibili con la prova stessa.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria - classe LM-46- abilita all'esercizio della professione di odontoiatra. La normativa demanda ai singoli Atenei la possibilità di attivare tale abilitazione anche agli studenti immatricolati precedentemente all'entrata in vigore della normativa sopra menzionata.
Sarà il CCdS a definire, con specifica delibera, per quali studenti, già iscritti all'anno di corso successivo al primo, si applicherà tale normativa.
Per la laurea abilitante il già menzionato esame finale comprende anche lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite mediante un TPV interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea.
La PPV è organizzata mediante la discussione da parte dello studente di numero 3 casi clinici multidisciplinari trattati come primo operatore durante il TPV, che implicano piani di trattamento multidisciplinari con prestazioni afferenti alla maggioranza delle discipline oggetto del TPV, secondo le modalità individuate dal protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei Presidenti CdS in Odontoiatria e Protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo Odontoiatri (CAO) nazionale. Ai fini del superamento della PPV gli studenti conseguono un giudizio di idoneità a seguito del quale accedono alla discussione della tesi di laurea.
I laureati della classe devono raggiungere le competenze previste dallo specifico profilo professionale.

L'esame di laurea si svolge di norma nei mesi di luglio, ottobre e aprile. A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:
a) la media ponderata sui CFU dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi e arrotondata al numero intero;
b) i punti, fino ad un massimo di **8 complessivi**, attribuiti dalla commissione di laurea in sede di discussione della tesi, secondo i seguenti criteri:

- tipologia e qualità della tesi (studio sperimentale, revisione sistematica con metanalisi, studio retrospettivo di presentazione di casistica): massimo 3 punti; si precisa che le tesi di tipo compilativo e le revisioni narrative non potranno essere valutate più di un punto;
- padronanza dell'argomento e abilità nella discussione della tesi: massimo 3 punti;
- studente in corso, per la seduta di laurea di luglio: massimo 1 punto;
- particolare impegno dimostrato all'interno del CdS o negli organi di Ateneo (GdR-Commissioni dipartimentali): massimo 1 punto;

Ogni lode verrà valutata con punteggio di 0.1. La lode finale può venire attribuita con parere unanime della commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale (media ponderata + punti tesi) superiore od uguale a 112 e 5 lodi e siano in corso. La "menzione d'onore" può essere attribuita allo studente che abbia ottenuto un punteggio finale (media ponderata + punti tesi) $\geq$116 con almeno 10 lodi.

Nel caso di effettuazione del percorso di eccellenza internazionale (double degree) sarà possibile attribuire fino ad un massimo 2 punti supplettivi .

Articolo 7 - Percorso di eccellenza internazionale - Double Degree USP-UNIPR

Il CCdS attua quanto previsto nell'accordo con la Universidade de São Paulo, Faculdade de Odontologia de Riberão Preto (Brasile). Gli studenti nel corso del 4° anno degli studi possono partecipare alla selezione ad-hoc e il CCdS,

eventualmente avvalendosi di un'apposita commissione, valuta i curricula dei candidati e nomina gli studenti vincitori entro l'inizio dell'a.a. successivo, approntando il piano degli studi specifico in collegamento con i "Committee to Implement and Follow the Double Degree" dei due atenei.
Valuta inoltre le proposte provenienti dalla USP e appronta il relativo piano degli studi individuale, in collegamento con i "Committee to Implement and Follow the Double Degree" dei due atenei.
Il CCdS effettuerà, in entrambi i casi, anche la conversione delle votazioni conseguite dagli studenti.
Gli studenti Unipr che avranno completato il percorso favorevolmente riceveranno la laurea USP contestualmente alla discussione della tesi prevista presso Unipr nel loro piano di studi.
Per gli studenti che scelgono il percorso del Double Degree, in considerazione del fatto che accederanno alla prova finale di laurea almeno 6 mesi dopo rispetto al termine del percorso canonico, verrà data la possibilità di scegliere se laurearsi con il titolo abilitante, previa la valutazione delle certificazioni ottenute del tirocinio pratico valutativo presso Universidade de São Paulo, Faculdade de Odontologia de Riberão Preto (Brasile).

Articolo 8 - Diploma Supplement

Per facilitare la mobilità studentesca e dei professionisti anche a livello internazionale l'ateneo fornisce a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (Diploma Supplement) che riporta, anche in lingua inglese, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo, inclusi i contenuti dei tirocini professionalizzanti e delle altre attività formative in TAF-F.

Articolo 9 – Percorsi flessibili per esigenze specifiche

La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze specifiche di alcune categorie di studenti.

Disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES): Con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA), il corso di studio e l'apposita struttura dedicata, persegue l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento. A tal fine promuove la rimozione degli ostacoli materiali e immateriali che impediscono la piena inclusione e promuove altresì l'adozione di accomodamenti condivisi per la partecipazione alle lezioni, agli esami e alle altre attività didattiche e in generale per la partecipazione alla vita della comunità universitaria, nel rispetto della normativa applicabile e ferma restando l'autonomia didattica dei docenti. In particolare, il corso di studio favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici e promuove l'impiego di modalità didattiche a distanza, sincrone o asincrone, per fare fronte a specifiche esigenze manifestate da studentesse e studenti con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento. Nei limiti della normativa applicabile favorisce l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con bisogni educativi speciali https://www.cai.unipr.it/ .

Studente – atleta: Possono accedere alla carriera di studente-atleta coloro che sono in possesso di meriti sportivi di particolare rilievo agonistico. Annualmente, un apposito avviso disciplina i requisiti di accesso e permanenza degli studenti-atleti per il percorso di doppia carriera, per permettere agli stessi di concludere con successo una carriera accademica in combinazione con quella sportiva.

Articolo 10 - Frequenza, passaggio agli anni successivi, obsolescenza

10.1 Obbligo di frequenza

Per poter accedere alle prove d'esame o all'acquisizione delle idoneità è obbligatoria la frequenza di ciascuna attività prevista dal CdS per un minimo del 70% del monte ore previsto. Gli studenti che, per cause indipendenti dalla loro volontà, vengono iscritti al CdS in epoca successiva a quella dell'inizio delle lezioni (per es. a seguito di ritardi nelle procedure di passaggio o di trasferimento), sono ammessi a sostenere gli esami di profitto anche nel caso in cui non abbiano raggiunto la frequenza di almeno il 70% delle ore di insegnamento, fermo restando che sono tenuti a rispettare l'obbligo di frequenza con riferimento alle ore di insegnamento svolte dopo la data di iscrizione. I Docenti possono prevedere, ove lo ritengano necessario, modalità di recupero. Analogamente, sono ammessi a sostenere gli esami di profitto gli studenti che non raggiungessero i requisiti di frequenza, causa:

- ricoveri ospedalieri, previa approvazione del CCdS; lo studente dovrà produrre la relativa documentazione certificativa ai Docenti di riferimento.

- permanenza all'estero nell'ambito di progetti di mobilità internazionale proposti dall'Ateneo (Erasmus, Overworld), da Docenti, dal CCdS.

Altre situazioni diverse da quelle sopra riportate saranno oggetto di valutazione del CCdS, anche attraverso il coinvolgimento degli organi competenti di Ateneo (CAI).

Eventuali comportamenti fraudolenti da parte degli Studenti saranno oggetto di sanzione disciplinare ai sensi dell'Art. 44 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La verifica del rispetto dell'obbligo di frequenza è affidata ai docenti titolati di singoli moduli o insegnamenti.
L'attestazione di frequenza alle attività didattiche di un corso di insegnamento è necessaria per sostenere il relativo esame. Eventuali mancanze sono tempestivamente comunicate alla segreteria studenti dal docente responsabile del corso.

10.2 Sbarramenti per frequenze ed esami

E' consentito il passaggio da un anno di corso al successivo esclusivamente agli studenti che sono in possesso di tutte le attestazioni di frequenza degli insegnamenti dell'anno precedente.
Inoltre, è consentito il passaggio da un anno di corso al successivo secondo quanto sotto indicato:

- per iscriversi al 2° anno è necessario avere tutte le frequenze del 1° anno;
- per iscriversi al 3° anno, è necessario avere tutte le frequenze del 1° e 2° anno ed aver sostenuto tutti gli esami del 1° anno;
- per iscriversi al 4° anno è necessario avere tutte le frequenze del 1°, 2° e 3° anno ed aver sostenuto tutti gli esami del 1° e 2° anno;
- per iscriversi al 5° anno è necessario avere tutte le frequenze del 1°, 2°, 3° e 4°anno ed aver sostenuto tutti gli esami del 1°, 2° e 3° anno;
- per iscriversi al 6° anno è necessario avere tutte le frequenze del 1°, 2°, 3°, 4° e 5° anno ed aver sostenuto tutti gli esami del 1°, 2°, 3°, 4°anno.
- Per poter accedere ai tirocini TPV del 6° anno validi per la certificazione ai fini della laurea abilitante è necessario aver completato tutti gli esami di tutti gli anni di corso dal 1° al 5° compreso.

10.3 Ripetizioni di anno di corso

E' consentita la ripetizione dello stesso anno di corso per un numero massimo di due volte, e comunque non sono consentite più di quattro ripetizioni nell'intero CdS. Eventuali eccezioni possono essere deliberate dal Consiglio per motivi particolari, su richiesta documentata dello studente interessato.

10.4 Obsolescenza e decadenza dei crediti

La sospensione della frequenza per un numero di anni superiore a sei prevede che il CCdS, al momento della ripresa degli studi, riveda i contenuti del curriculum dello studente, valutando l'eventuale obsolescenza di crediti acquisiti e quindi i corsi che è necessario rifrequentare totalmente o parzialmente e, conseguentemente, l'anno di corso di iscrizione.

10.5 Norme di comportamento di buona prassi per i tirocini

Le attività di tirocinio clinico rappresentano parte integrante e qualificante del percorso formativo e sono finalizzate all'acquisizione progressiva di competenze professionali, tecniche e relazionali necessarie all'esercizio della professione odontoiatrica. Gli studenti sono tenuti a fare riferimento alle indicazioni del docente per il materiale necessario alle esercitazioni; i dettagli saranno riportati nel syllabus del corso.
Al fine di garantire qualità formativa, sicurezza del paziente e corretto funzionamento delle attività cliniche, si richiamano le seguenti disposizioni generali.

Requisiti per l'accesso alle attività cliniche

L'accesso alle strutture cliniche è consentito esclusivamente agli studenti in regola con:

- idoneità sanitaria e adempimenti vaccinali previsti;
- formazione obbligatoria in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, radioprotezione e gestione del rischio clinico;
- copertura assicurativa di Ateneo.

Comportamento professionale

Durante l'attività clinica lo studente è tenuto a:

- rispettare rigorosamente l'orario di inizio e di fine del tirocinio clinico;
- presentarsi in reparto con congruo anticipo rispetto all'orario di avvio dell'attività, al fine di garantire la corretta e tempestiva preparazione del riunito e della strumentazione necessaria;
- provvedere, al termine dell'attività e quando previsto, al riordino completo del riunito e della strumentazione utilizzata;
- mantenere un comportamento corretto, rispettoso e professionale nei confronti di pazienti, tutor e personale sanitario;
- operare esclusivamente sotto la supervisione del docente/tutor clinico;
- rispettare la normativa vigente in materia di tutela dei dati personali e riservatezza delle informazioni cliniche;
- attenersi alle indicazioni organizzative della struttura.

Non è consentito effettuare manovre cliniche in autonomia senza preventiva autorizzazione del tutor, né allontanarsi dalle attività di tirocinio senza preventiva comunicazione e autorizzazione.

Abbigliamento e sicurezza

È obbligatorio:

- indossare la divisa clinica conforme alle disposizioni della struttura;
- utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale;
- rispettare i protocolli di igiene, asepsi e controllo delle infezioni.

L'accesso alle aree cliniche non è consentito in assenza dei requisiti sopra indicati.

Registrazione delle attività

Le prestazioni svolte devono essere registrate in modo accurato e veritiero nel libretto di tirocinio adottata dal Corso di Laurea, con validazione del tutor.

Eventuali irregolarità nella registrazione delle attività costituiscono violazione disciplinare.

Sicurezza del paziente

In caso di criticità clinica o evento imprevisto, lo studente deve informare immediatamente il tutor responsabile e attenersi alle indicazioni ricevute, senza assumere iniziative autonome.

Il rispetto delle presenti indicazioni è condizione essenziale per la partecipazione alle attività cliniche e per il corretto svolgimento del percorso formativo.

Articolo 11 - Ammissione a singoli insegnamenti

Non è ammessa la frequenza a singoli insegnamenti, essendo l'aggiornamento continuo in ambito medico disciplinato dal sistema degli ECM del Ministero della Salute e in considerazione dei parametri alla base del sistema che determina il numero programmato ministeriale.

Articolo 12 - Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi / altri corsi di studio e trasferimento

Il riconoscimento della carriera pregressa consiste nella valutazione da parte della Commissione didattica, sentiti i docenti dei corsi di insegnamento interessati, del percorso di studi già svolto da una studentessa o da uno studente (passaggio, trasferimento in entrata, rinuncia agli studi) e nella successiva approvazione da parte del Consiglio di corso di Studio dei CFU, parziali o totali, precedentemente acquisiti dagli studenti, in base alla corrispondenza dei piani didattici e del curriculum. Nel caso di studenti che provengano da paesi esteri si richiede che il curriculum ed i programmi dei corsi frequentati nel paese d'origine siano presentati in traduzione legalizzata, rilasciata dalle competenti autorità.

12.1 Trasferimento

I trasferimenti sono possibili per gli anni successivi al primo con l'esclusione del 6° e sono regolati da apposito bando annuale emanato con Decreto del Rettore dalla Segreteria Studenti sulla base della ricognizione dei posti eventualmente resisi disponibili (per trasferimenti, rinunce, etc) effettuata dalla Segreteria Studenti.
I requisiti di ammissione ed i criteri di valutazione sono inseriti nel bando.
La commissione didattica propone al CdS la propria valutazione delle domande e la relativa graduatoria sulla base dei criteri definiti nel bando.
Potranno inoltrare domanda di nulla osta al trasferimento ad anni successivi al primo, con l'esclusione del 6°, studenti provenienti dal CdS e da quelli previsti dalla normativa vigente (punto 13 allegato 2 del DM 218 del 16/6/2020); non si accettano trasferimenti da corsi di laurea dei V.O. antecedenti al D.M. 270/2004 al fine di garantire adeguati standard formativi.
Le domanda di trasferimento possono essere presentate solo entro il termine perentorio fissato nel bando.
Gli studenti con curriculum pregresso svolto presso università estere dovranno allegare alla domanda di trasferimento le certificazioni originali rilasciate dall'Ateneo di provenienza e i programmi dettagliati dei corsi frequentati e degli esami sostenuti, corredati di traduzione legalizzata in lingua italiana.
I candidati non madre lingua italiani devono produrre certificazione della conoscenza della lingua italiana di livello minimo C1.
Nel caso di studenti con storia di trasferimenti multipli, verranno valutate direttamente le certificazioni dell'ateneo effettivamente frequentato; non potrà essere preso in considerazione dal CCdS quanto deliberato da altri atenei in seguito a precedenti trasferimenti.
L'iscrizione è condizionata dal curriculum degli studi seguiti nel corso di provenienza, che devono essere congruenti sia in termini di *frequenze* che di *esami* sostenuti, nonché di *obsolescenza* e *ripetizioni* di anno *secondo quanto previsto con il presente regolamento (punto 10) per gli studenti iscritti al corso*. Ogni richiedente deve allegare alla domanda un'ipotesi di corrispondenza dei CFU/ECTS e dei relativi contenuti tra il curriculum pregresso e quanto previsto dal piano degli studi della coorte verso cui richiede il trasferimento, attraverso gli specifici moduli allegati al Bando stesso.

- *Frequenze:* per accedere ad un anno successivo al primo è condizione necessaria aver frequentato corsi che comprendano tutte le materie e gli argomenti dell'anno/i precedente/i previsti presso l'Università di Parma, secondo il giudizio del CCdS; la mancanza di attestazione di frequenza di un insegnamento o il minore numero dei CFU o la carenza del programma svolto nell'insegnamento stesso sono motivi ostativi al riconoscimento e quindi al trasferimento. E' possibile che il CCdS possa accogliere domande che presentino frequenze pregresse mancanti per un ammontare complessivo comunque non superiore a 10 CFU (deroga parziale rispetto al punto 10), fissando contestualmente le modalità di recupero delle parti curricolari mancanti.

- *Esami:* similmente a quanto previsto al punto 10 del presente regolamento, per accedere per trasferimento ad un anno successivo al primo è condizione necessaria, oltre a quella delle frequenze, aver sostenuto con esito positivo gli esami corrispondenti dell'Università di Parma secondo il seguente schema:
  -se si chiede il trasferimento al 2° anno, è necessario aver frequentato tutti i corsi previsti dall'Università di Parma per il 1° anno;
  -se si chiede il trasferimento al 3° anno, è necessario aver frequentato tutti i corsi previsti dall'Università di Parma per il 1° e 2° anno ed aver sostenuto tutti gli esami del 1° anno previsti presso l'Università di Parma al momento della presentazione della domanda;
  - se si chiede il trasferimento al 4° anno, è necessario aver frequentato tutti i corsi previsti dall'Università di Parma per il 1°, 2° e 3° anno ed aver sostenuto tutti gli esami del 1° e 2° anno previsti presso l'Università di Parma al momento della presentazione della domanda;
  -se si chiede il trasferimento al 5° anno, è necessario aver frequentato tutti i corsi previsti dall'Università di Parma per il 1°, 2°, 3° e 4° anno ed aver sostenuto tutti gli esami del 1°-2°-3° anno previsti presso l'Università di Parma al momento della presentazione della domanda.

- *Ripetizioni ed obsolescenza:* come al punto 10.

In caso di domande potenzialmente accettabili in numero superiore alla disponibilità di posti, verrà stilata una graduatoria che prenderà in considerazione il numero di crediti di frequenza mancanti; a parità di crediti di frequenza, verrà considerato il numero e quindi la votazione degli esami superati che hanno corrispettivo nell'ordinamento dell'Università degli Studi di Parma, pesato per CFU. Se si verificasse l'evenienza di curriculum completamente sovrapponibili, verrà data la precedenza al candidato più giovane.
Non è possibile prendere in esame domande incomplete e pervenute oltre i termini stabiliti dalla segreteria studenti.
Entro una settimana dalla pubblicazione dei risultati della procedura di cui sopra lo studente interessato deve procedere con l'iscrizione. L'assenza di iscrizione entro una settimana equivale a rinuncia ad iscriversi.

12.2 - Riconoscimento della laurea in odontoiatria conseguita presso Università estere

La laurea in odontoiatria conseguita presso università straniere può essere riconosciuta dal CdS unicamente ove esistano accordi bilaterali o convenzioni con l'ateneo che prevedano esplicitamente l'equipollenza e dopo verifica della effettiva congruità curricolare. L'accordo bilaterale / convenzione a cui il richiedente fa riferimento deve essere esplicitato nella domanda. È richiesta la certificazione della competenza linguistica C2 in italiano e la documentazione prodotta deve essere tradotta e validata dall'ambasciata competente.

Art. 13 – Verifiche del profitto (esami di profitto, idoneità, prove intermedie)

1. Le verifiche del profitto sono individuali e possono dare luogo a votazione (esami di profitto), a giudizio di idoneità/non idoneità. Le modalità di verifica del profitto (esame scritto e/o orale) sono dettagliate nel sito web di ciascun insegnamento Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-opd/insegnamenti-e-piano-degli-studi

2. Le prove d'esame dei corsi integrati garantiscono una valutazione finale collegiale e complessiva del profitto e commisurata ai CFU assegnati ai diversi moduli che compongono il corso integrato. Le modalità di svolgimento sono dettagliate nel sito web di ciascun insegnamento Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-opd/insegnamenti-e-piano-degli-studi

3. Prove in itinere e prove parziali: è possibile prevedere prove intermedie (formative e/o valutative) durante lo svolgimento dell'insegnamento. Le modalità (peso sul voto, soglie, recuperi, validità temporale) sono dettagliate nel sito web di ciascun insegnamento Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-opd/insegnamenti-e-piano-degli-studi

4. Il numero di appelli e la loro distribuzione nelle sessioni sono definiti in coerenza con le disposizioni di Ateneo e con il calendario accademico.

- numero minimo appelli/anno: 7 o come disciplinato dal regolamento di Ateneo in vigore;
- intervallo minimo tra due appelli consecutivi: 14 giorni o come disciplinato dal regolamento di Ateneo in vigore.

In ciascuna sessione lo studente può partecipare senza alcuna limitazione numerica a tutti gli appelli o come disciplinato dal regolamento di Ateneo in vigore.

Art. 14 – Mobilità internazionale e riconoscimenti

Il CdS promuove e supporta la mobilità internazionale di studio e tirocinio. Il riconoscimento delle attività svolte all'estero avviene secondo le regole di Ateneo e della Commissione Dipartimentale per la mobilità internazionale. Tutte le informazioni sulla mobilità internazionale sono reperibili sul sito del Dipartimento, sezione internazionale.

Link: https://www.unipr.it/studiare-allestero e Dipartimento di Medicina e Chirurgia

Art. 15 – Orientamento, tutorato e inclusione

Il CdS assicura attività di orientamento in ingresso, tutorato in itinere e orientamento in uscita, in coordinamento con le strutture dipartimentali e di Ateneo.

Articolo 16 - Valutazione dell'attività didattica

L'attività didattica svolta nell'ambito del CdS è sottoposta da parte del nucleo di valutazione e degli organi di governo dell'ateneo ad una valutazione annuale attraverso i questionari OPIS, riguardante:

- Organizzazione complessiva del corso di studi: carico di studio complessivo; organizzazione degli insegnamenti.
- Organizzazione del singolo insegnamento: orario dell'attività didattica; disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni; definizione delle modalità d'esame.
- Attività didattiche e studio: capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina; chiarezza del docente nell'esposizione degli argomenti; proporzione tra carico di studio e crediti assegnati all'insegnamento; adeguatezza del materiale didattico; utilità ai fini dell'apprendimento delle attività didattiche integrative (esercitazioni, seminari, laboratori, ecc.).
- Infrastrutture: adeguatezza delle aule e delle attrezzature didattiche.
- Interesse e soddisfazione.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai docenti viene portata a conoscenza dei singoli docenti. I risultati della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica vengono annualmente resi pubblici a tutti i docenti e agli studenti, come da DM 47/13 e Legge 240/10.